


direttore responsabile: VITTORIO TONINI

redazione: Vittorio Tonini, Chiara Bellingardi,
Armando Dragoni, Paolo Grieco,
Maria Vittoria Limonta, Emanuele Pensotti,
Edoardo Persenico, Matilde Petracca,
Fabrizio Pierpaoli, Larissa Pirola,
Giovanni Righetto, Alessia Riva, Elena Riva,
Ildefonso Riva, Maria Helen Tentori.

www.artigiani.lecco.it / info@artigiani.lecco.it

grafica:

Editoria Grafica Colombo srl
Via Roma 87 - Valmadrera (Lc) - Tel. 0341.583015

 Periodico associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

anno 70
n. 06
2023
giugno


LECCO

L'ARTIGIANATO
LECCHESE

Una nuova energia per il territorio: le Comunità Energetiche Rinnovabili

I vantaggi per PMI,
Pubbliche Amministrazioni e cittadini

ASSEMBLEA DEI DELEGATI
PAGG 2-3

FISCALE
PAGG 4-5

SINDACALE
PAGG 6-8



82^aAssemblea dei Delegati: Confartigianato Imprese Lecco approva il bilancio

Via libera con l'unanimità dei soci al rendiconto economico finanziario 2022 di Confartigianato Imprese Lecco.

Lunedì 29 maggio, nell'Auditorium Casa dell'Economia a Lecco, abbiamo dato vita alla 82^aAssemblea dei Delegati, uno dei momenti più importanti di partecipazione alla vita associativa di Confartigianato Imprese Lecco. Come sapete, i soci che compongono l'Assemblea sono infatti chiamati annualmente a votare l'approvazione del bilancio illustrato nei dettagli dal direttore operativo area servizi, **Michele Ticozzi** e dal Collegio dei Revisore dei Conti, nella persona dell'imprenditrice **Paola Longhi** che ringrazio per la disponibilità. Ho voluto iniziare la mia relazione letta alla platea con il ricordo dell'ex segretario generale **Cesare Fumagalli**, scomparso lo scorso 16 aprile, a cui nelle prossime settimane Confartigianato dedicherà uno spazio all'interno della sede di via Galilei, oltre che un pensiero agli imprenditori dell'Emilia-Romagna colpiti dall'alluvione degli scorsi giorni.

Entrando nel cuore della mia relazione (che trovate in versione integrale sul nostro sito artigiani.lecco.it), ho voluto sottolineare come il 2022 sia stato un anno ancora di chiaro-scuro per le imprese artigiane. Viviamo un momento in cui la cautela è ancora d'obbligo. Da una parte il desiderio di sviluppo e crescita delle nostre MPI, d'altro lato il rovescio della medaglia riguarda i costi che costituiscono ancora un freno pesante agli investimenti e alla produzione: materie prime, lavoro ed energia. Ma a preoccupare più di tutto è la mancanza di profili professionali da inserire nelle PMI del territorio: Lecco è seconda in Lombardia per difficoltà di reperimento di personale con il 53,7% di figure "introvabili". Di fronte a questi dati allarmanti, il tema della formazione e dell'ingresso in azienda di nuove figure deve trovare posto con urgenza nell'agenda politica: la tematica del personale deve essere affrontata come le altri grandi emergenze che stanno caratterizzando la nostra economia se non si vuole disperdere a breve l'intero patrimonio del nostro tessuto produttivo. Questo a maggior ragione se consideriamo l'andamento demografico



nazionale: nel 2022 i nati sono scesi, per la prima volta dall'unità d'Italia, sotto la soglia delle 400mila unità. L'ultimo anno in cui è stato registrato un aumento delle nascite è stato il 2008 (dati ISTAT). Non può essere una coincidenza: il 2008 è stato l'anno nero per l'economia internazionale e da lì in avanti abbiamo vissuto oltre 10 anni di montagne russe, culminate con la pandemia, che, oltre ai risvolti economici che purtroppo ben conosciamo, ha lasciato dietro di sé un cumulo di macerie psicologiche. Ne abbiamo recentemente parlato con una psicologa intervenuta in una serata organizzata dal nostro Movimento Donne Imprese: oggi viviamo ansie che non erano nemmeno note fino a pochi anni fa, come l'ansia psicosomatica, l'eco-ansia o l'ansia atomica, che si sommano a preoccupazioni più o meno "note". Si può ben immaginare come i giovani di oggi faticino a investire seriamente sul proprio futuro. Hanno perso molte certezze, molte più delle generazioni passate. La politica, mai come prima, deve quindi darsi una mossa per invertire queste tendenze, tenendo sempre in considerazione che l'economia, l'esistenza e l'incidenza delle imprese, sono legati a doppio

A preoccupare più di tutto è la mancanza di profili professionali da inserire nelle PMI

filo con lo sviluppo della comunità. Sono, e siamo, elementi interconnessi su cui e con cui ragionare, ma soprattutto ora bisogna agire. E anche in questo noi artigiani ci siamo, siamo pronti a dare una mano con il nostro vissuto e il nostro sapere. È a partire dall'analisi dei dati esposti finora e soprattutto dall'ascolto degli imprenditori associati, che Confartigianato Imprese Lecco sta portando avanti le sue politiche, ma soprattutto le sue azioni, per dare a tutti noi risposte e soluzioni che ci aiutino a guardare al futuro con più fiducia. Nelle imprese artigiane la manualità, il "guizzo" o come direbbe qualcuno "l'ingegno", la persona insomma fa e farà sempre la differenza, a dispetto dell'avanzamento dell'intelligenza artificiale. Ma se non abbiamo chi verrà dopo di noi, le nostre imprese saranno costrette a chiudere. Fondamentale si rivela ancora una volta quindi la relazione, in questo caso con le scuole del territorio, in cui abbiamo la possibilità di far conoscere e insegnare il mestiere artigiano, di farlo apprezzare, di far capire ai giovani – e alle loro famiglie – che non stanno andando incontro a un lavoro di serie B, ma che si stanno costruendo un futuro certo, solido e gratificante. Con il Gruppo Scuola, recentemente rinnovato, e con alcuni membri dei Direttivi di zona e categoria stiamo cercando di andare in questa direzione. Cito su tutti l'ultimo esempio in ordine di tempo: la donazione di strumenti all'avanguardia per il corso di carrozzeria e meccanica all'Enaip di Lecco e l'attribuzione di borse di studio agli studenti migliori del corso (vedi pag 17). Un'altra risposta concreta di risposta al mismatch tra domanda e offerta si sta facendo largo in Associazione proprio in queste settimane e dopo l'estate saremo pronti a partire con un nuovo e ambizioso progetto di cui sarete debitamente informati. Prima di salutarvi, lasciatemi però ringraziare anche da queste colonne i colleghi del Comitato di Presidenza e tutta la squadra di Confartigianato Imprese Lecco, a partire da chi l'ha capitanata negli ultimi 10 anni, il segretario generale uscente **Vittorio Tonini**, prossimo al pensionamento.



Confartigianato è guida nella realizzazione delle CER

Durante l'Assemblea dei Delegati, è toccato al segretario generale **Matilde Petracca**, alla sua prima assemblea in questa nuova veste, passare in rassegna i numeri dei Servizi erogati nel 2022. L'accento è stato posto sul balzo in avanti del numero di nuovi soci acquisiti grazie a una rinnovata strategia di marketing e sull'ottimo risultato dell'Ufficio Bandi e Progetti speciali, che ha gestito 1 milione di euro in più rispetto al 2021 sfiorando nel complesso 4 milioni di euro di contributi. Bene anche i risultati dello Sportello Energia alle prese con i vari crediti d'imposta rilasciati via via dal Governo e segni più anche per i servizi che costituiscono lo "zoccolo duro" di Confartigianato: fiscale e servizio paghe, credito, patronato e Caaf. Quest'anno Confartigianato Imprese Lecco ha deciso di aprire al pubblico la seconda parte dell'assemblea invitando imprenditori, pubbliche amministrazioni, associazioni datoriali e cittadini a partecipare alla tavola rotonda **"Una nuova energia per il territorio: le Comunità Energetiche Rinnovabili – I vantaggi per PMI, Pubbliche Amministrazioni e cittadini"**. Relatori, insieme al presidente Riva – nella duplice veste di presidente del consorzio energetico CEnPI, **Paolo Arrigoni**, presidente GSE e **Giacomo Cantarella**, business development manager EPQ Srl.

Il dibattito è stato moderato da **Vittorio Tonini**; a sottolineare il tema energetico, le installazioni realizzate dall'impresa associata **Luxelt**.

"In tema di energia – ha spiegato Riva – c'è una nuova partita da giocare: le Comunità Energetiche Rinnovabili. Che vantaggio può portare a cittadini, pubbliche amministrazioni e – ovviamente – alle imprese affidarsi a Confartigianato e soprattutto al suo Consorzio? Prima di tutto voglio sottolineare la competenza e l'affidabilità di CEnPI, con 20 anni di storia alle spalle, 60 Confartigianato aderenti con 120 addetti specializzati e 54.000 utenze. Le CER sono la nostra prossima sfida, per la quale stiamo già formando i nostri operatori su tutto il territorio per accompagnare imprese e cittadini in questo percorso che vedrà il suo sviluppo nei prossimi 20 anni. Le CER sono un'opportunità di risparmio per la comunità di cui sia come Confartigianato che come CEnPI siamo parte attiva".



"Le CER – ha illustrato Arrigoni – permettono di risparmiare energia e ridurre i costi delle bollette, diffondono la cultura della sostenibilità, favoriscono la vocazione economica del territorio facendo sistema tra i vari attori. Si tratta di una vera e propria svolta culturale che deve partire dal basso, con un ruolo di primo piano dei Comuni, per affrontare le sfide della sostenibilità, della decarbonizzare e contrastare i cambiamenti climatici. Il GSE, oltre alla gestione dei meccanismi di incentivazione degli impianti a fonti

rinnovabili, degli interventi di efficientamento energetico e di sviluppo della mobilità sostenibile, è diventato anche soggetto attuatore delegato di diverse misure introdotte dal PNRR, quali lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili con una linea di investimento di 2,2 miliardi destinati ai Comuni sotto i 5mila abitanti. Ad oggi in Italia sono 55 le esperienze di autoconsumo collettivo: 17 comunità energetiche e 38 gruppi di autoconsumo. Il dato è destinato a aumentare con le evoluzioni normative e il supporto GSE".

"Le CER danno la possibilità di condividere energia installando ad esempio impianti fotovoltaici su tetti di imprese, case e edifici pubblici e di condividere le eccedenze di produzione con i soggetti coinvolti sul territorio – ha specificato Cantarella – produrre più energia del consumato, valorizzando al contempo il patrimonio immobiliare. Siamo in un momento in cui l'evoluzione regolatoria normativa non è ancora completa, manca il Decreto attuativo che sarà pubblicato nelle prossime settimane. È quindi ora il momento giusto per imprese, pubbliche amministrazioni e cittadini di aprire una riflessione sull'argomento andando verso una progettualità territoriale".

Hanno concluso l'appuntamento con i loro interventi dedicati ad esperimenti che stanno nascendo sul territorio, di fronte a una platea di oltre 150 partecipanti, il sindaco di Lecco, **Mauro Gattinoni**, il sottosegretario di Regione Lombardia **Mauro Piazza** e il presidente della Camera di Commercio Como-Lecco, **Marco Galimberti**.



Acconto imu 2023: guida all'assolvimento dell'imposta

L'imposta Municipale Unica (IMU) si paga come di consueto in **due rate annuali**. La prima quota dovuta deve essere versata entro il termine del **16 giugno**, seguirà la scadenza del saldo nel mese di dicembre.

SOGGETTI OBBLIGATI

Sono soggetti passivi IMU i **possessori di immobili**, intesi come il proprietario o il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie. Sono tenuti all'assolvimento dell'imposta anche:

- il genitore assegnatario della casa familiare a seguito di Provvedimento del Giudice che costituisce ai soli fini IMU il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario dei figli;
- il concessionario, in caso di concessione di aree demaniali;
- il locatario di immobili in leasing.

Qualora vi sia compresenza di più soggetti passivi per un medesimo immobile, ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione.

MODALITÀ DI CALCOLO DELL'IMPOSTA

L'imposta si calcola applicando alla base imponibile (costituita dal valore dell'immobile come individuato a seconda che si tratti di fabbricati iscritti in catasto, di fabbricati gruppo D non iscritti in catasto, di aree fabbricabili o di terreni agricoli) l'aliquota fissata per le diverse fattispecie. Per quanto riguarda la determinazione del valore degli immobili (e quindi della base imponibile) esiste una casistica molto dettagliata. Con riferimento alle aliquote, la legge ha fissato un'aliquota base e alcune aliquote agevolate; i Comuni hanno facoltà di modificarle in aumento o in diminuzione.

CASI DI ESENZIONE

Il contribuente è esentato dal pagamento dell'imposta nel caso di **abitazione principale non di lusso e relative pertinenze**.

Un nuovo caso di esenzione, introdotto dalla Legge di Bilancio 2023, riguarda gli **immobili occupati abusivamente**. Per beneficiare di tale esenzione è necessario che:

- sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di violazione di domicilio, invasione di terreni o edifici, oppure sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale per la cui occupazione abusiva.
- il contribuente comunichi al Comune secondo modalità telematiche, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione.

Come negli anni precedenti, risultano inoltre esenti:

- terreni agricoli:
 - posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP (Imprenditori Agricoli Professionali), tenuto conto che sono considerati tali anche i pensionati che continuando a svolgere attività in agricoltura e mantengono l'iscrizione nella relativa gestione previdenziale e assistenziale agricola;
 - ubicati nei Comuni delle isole minori di cui all'Allegato A annesso alla Legge n. 448/2001;
 - a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
 - ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15, Legge n. 984/77, sulla base dei criteri individuati dalla CM 14.6.93, n. 9
- immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari ovvero destina-

te a studenti universitari soci assegnatari;

- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali di cui al DM 22.4.2008, se aventi le caratteristiche per poter essere assimilati all'abitazione principale;
- immobili non di lusso posseduti e non concessi in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate/ di polizia ad ordinamento militare o civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, a prescindere dalla dimora abituale e la residenza anagrafica (se di lusso, considerata l'assimilazione all'abitazione principale, trova applicazione la relativa aliquota prevista dal Comune e la detrazione di € 200)
- fabbricati classificati nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- fabbricati ad uso culturale di cui all'art. 5-bis, DPR. n. 601/73 (musei, biblioteche, ecc.);
- fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli artt. 8 e 19 della Costituzione, e loro pertinenze;
- fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli artt. 13, 14, 15 e 16 del Trattato Lateranense di cui alla Legge n. 810/29;
- immobili di Stato/Regioni/Comuni e appartenenti a Stati esteri o organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione da accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- immobili posseduti e utilizzati da enti non commerciali di cui all'art. 7, comma 1, lett. i), D.Lgs. n. 504/92 destinati allo svolgimento di attività non commerciali, fermi restando i criteri già previsti in passato per determinare, in presenza di uso promiscuo, la parte da assoggettare ad IMU in quanto destinata all'esercizio di attività commerciali;
- immobili posseduti dall'Accademia dei Lincei, ai sensi dell'art. 1, commi 639 e 640, Legge n. 197/2022.

CASI DI RIDUZIONE

Determinate categorie di immobili sono soggette a riduzioni:

- abitazione principale di lusso appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (aliquota base 0,5% - con facoltà da parte del Comune di azzerarla o aumentarla allo 0,6% - e detrazione d'imposta di 200 euro).
- immobili "vincolati" in quanto di interesse storico o artistico (riduzione del 50%);
- fabbricati dichiarati inagibili/inabitabili e di fatto non utilizzati (riduzione del 50%);
- immobili concessi in comodato a genitori/figli (riduzione del 50% a condizione che l'immobile sia "non di lusso" e utilizzato come abitazione principale, che il contratto di comodato sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda nel Comune in cui è ubicato l'immobile concesso in comodato);
- immobili concessi in locazione a canone concordato (riduzione del 25%).

TERMINI E MODALITÀ DI VERSAMENTO

Il versamento deve essere effettuato in 2 rate: 16 giugno e 16 dicembre 2022, con la facoltà di versare in un'unica soluzione (16 giugno).

Il versamento può essere effettuato, come in passato, tramite modello F24 o bollettino c/c postale.



Spese di rappresentanza, deducibilità costi e detraibilità Iva

Le **spese di rappresentanza** sono tutte quelle spese sostenute per migliorare l'immagine dell'attività. Si contraddistinguono per i requisiti di gratuità, finalità promozionale o di pubbliche relazioni, ragionevolezza

za rispetto ai ricavi potenzialmente generati e coerenza con le pratiche commerciali di settore. La sottostante tabella riporta sia le spese di rappresentanza che le spese non qualificabili come tali.

SPESE DI RAPPRESENTANZA (art. 1 co. 1 del DM 19.11.2008)	SPESE NON QUALIFICABILI DI RAPPRESENTANZA (art. 1 co. 5 del DM 19.11.2008)
Spese per viaggi turistici in occasione dei quali siano programmate e in concreto svolte significative attività promozionali dei beni o dei servizi la cui produzione o il cui scambio costituisce oggetto dell'attività caratteristica dell'impresa.	Spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute per ospitare clienti, anche potenziali, in occasione di: mostre, fiere, esposizioni ed eventi simili in cui sono esposti i beni e i servizi prodotti dall'impresa; visite a sedi, stabilimenti o unità produttive dell'impresa.
Spese per feste, ricevimenti e altri eventi di intrattenimento organizzati in occasione di ricorrenze aziendali o di festività nazionali o religiose.	Spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute per ospitare clienti, anche potenziali, nell'ambito di iniziative finalizzate alla promozione di specifiche manifestazioni espositive o altri eventi simili (per le imprese la cui attività caratteristica consiste nell'organizzazione di manifestazioni fieristiche e altri eventi simili).
Spese per feste, ricevimenti e altri eventi di intrattenimento organizzati in occasione dell'inaugurazione di nuove sedi, ufficio o stabilimenti dell'impresa.	Spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute direttamente dall'imprenditore individuale in occasione di trasferte effettuate per la partecipazione a mostre, fiere ed eventi simili in cui sono esposti beni e servizi prodotti dall'impresa o attinenti all'attività caratteristica della stessa.
Spese per feste, ricevimenti e altri eventi di intrattenimento organizzati in occasione di mostre, fiere ed eventi simili in cui sono esposti beni e i servizi prodotti dall'impresa.	
Ogni altra spesa per beni e servizi distribuiti o erogati gratuitamente, ivi inclusi i contributi erogati gratuitamente per convegni, seminari e manifestazioni simili, il cui sostenimento risponda ai criteri di inerenza precedentemente indicati (c.d. categoria residuale).	

Di seguito schematizzati i criteri di deducibilità e detraibilità per le diverse spese:

TIPOLOGIA DI SPESA	DEDUCIBILITÀ COSTI AI FINI IRPEF-IRES	DETRAIBILITÀ IVA
Spese di rappresentanza > 50 euro	In riferimento ai ricavi e ai proventi della gestione caratteristica: sino a 10.000.000 → deducibilità 1,5% oltre 10.000.000 sino a 50.000.000 → deducibilità 0,6% oltre 50.000.000 → deducibilità 0,4%	Indetraibile
Spese di rappresentanza < 50 euro	100% deducibili	100% detraibile
Spese di ospitalità per clienti, ovvero spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute per clienti attuali o potenziali, all'interno di contesti commerciali ben definiti quali fiere, mostre, esposizioni, eventi simili e visite aziendali. Al di fuori di questi contesti, sono considerate spese di rappresentanza.	La deducibilità ordinaria di tali spese è subordinata alla tenuta di una documentazione comprovante generalità dei clienti, tempo e luogo di svolgimento della manifestazione e natura dei costi sostenuti; resta salva la limitazione di deducibilità (75%) prevista per le spese di vitto e alloggio.	100% detraibile
Spese di trasferta dei soci di società di persone	75%	100% detraibile
Spese di trasferta sostenute da dipendenti o collaboratori (amministratori) nel Comune	75%	100% detraibile
Spese di trasferta sostenute da dipendenti o collaboratori (amministratori) fuori dal comune	100% entro i limiti di deducibilità giornalieri, ovvero euro 180,76 per le trasferte in Italia ed euro 258,23 per quelle all'estero.	100% detraibile
Pranzi o cene sociali, sostenute dalla società in favore dei dipendenti (es. cena natalizia)	Deducibilità di tali costi del 75% nel limite del 5% dell'ammontare complessivo delle prestazioni di lavoro dipendente.	Indetraibile
DEDUCIBILITÀ IRAP		
Ai fini Irap, la regola generale prevede l'indeducibilità dei costi che si riferiscono al personale dipendente.		

Quanto indicato nella soprastante tabella non si riferisce ai **lavoratori autonomi**, per i quali, ai sensi dell'art. 54, comma 5, TUIR, rimane confermato il limite di deducibilità delle spese di rappresentanza dell'1% dei compensi percepiti nel periodo d'imposta, mentre le spese relative a prestazioni alberghiere e alla somministrazione di alimenti e bevande (c.d. vitto e alloggio) sono deducibili nella misura del 75% del loro ammontare e, in ogni caso, per un importo complessivamente non superio-

re al 2% dell'ammontare dei compensi percepiti nel periodo di imposta. Le **spese di rappresentanza** si differenziano dalle **spese di pubblicità e propaganda**, il cui scopo preminente è quello di pubblicizzare prodotti, marchi e servizi dell'impresa con una diretta finalità promozionale e di incremento delle vendite.

Tali spese sono interamente deducibili nell'esercizio di competenza e l'Iva è completamente detraibile.



Provvidenze Imprese ELBA Anno 2023

Anche per l'anno 2023 **ELBA**, Ente Lombardo Bilaterale Artigianato, mette a disposizione delle Aziende Artigiane e dei loro dipendenti numerose



ENTE LOMBARDO
BILATERALE
DELL'ARTIGIANATO

“Provvidenze”, ovvero contributi a fondo perduto, frutto degli accordi negoziali siglati tra le Parti Sociali Regionali della Lombardia di CONFARTIGIANATO, CNA, CLAAI, CASARTIGIANI e di CGIL, CISL e UIL. Le domande di Provvidenza potranno essere richieste recandosi, previo appuntamento, direttamente agli sportelli EBA presenti sul territorio. Vi segnaliamo che lo sportello EBA sito nella Sede di Confartigianato Imprese Lecco è a disposizione telefonicamente allo 0341-250200 dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08.30 alle ore 12.30 e su appuntamento. (Chiedere della Sig.ra Monica Inzoli). Le domande di Provvidenza vanno presentate previa compilazione e firma degli appositi modelli di rimborso presenti e scaricabili dal sito www.elba.lombardia.it. Le Provvidenze sono determinate ogni anno dalle Parti Sociali Regionali sulla base di specifici stanziamenti e prevedono diversi campi di intervento e sono erogate a favore dello stesso beneficiario non più di una volta per anno solare salvo quanto diversamente previsto dalle singole provvidenze. Di seguito le provvidenze destinate alle imprese iscritte ad Elba.

CCM CONTRIBUTO CARENZA MALATTIA

Contributo erogato: € 100 per ogni evento di malattia iniziata nel 2023 per il quale l'azienda retribuirà i giorni di carenza. In caso di rapporto di lavoro a tempo parziale il contributo viene riproporzionato in ragione dell'orario di lavoro svolto.

Verrà erogato non più di un contributo per dipendente per anno civile (1/1 – 31/12) e il numero di eventi di malattia riconoscibili saranno determinati sulla base occupazionale dell'azienda al 31/12/2022:

- imprese fino a 5 dipendenti: 1 evento
- imprese da 6 a 10 dipendenti: 2 eventi
- imprese con più di 10 dipendenti: 3 eventi

Il contributo CCM non viene erogato alle imprese che erogano i giorni di carenza ai propri dipendenti quando non è previsto dal CCNL applicato.

FAA FORMAZIONE ESTERNA APPRENDISTI

Contributo erogato: € 125 per la formazione esterna dell'apprendista che ha frequentato il corso di formazione esterna (corso trasversale) nel caso di apprendistato professionalizzante nell'anno 2023.

La provvidenza FAA può essere presentata al termine del modulo da 40 ore una volta nell'arco dell'anno solare.

Per formazione esterna ultimata dal 01/01/2023 al 30/04/2023, presentare la richiesta entro e non oltre il 31/08/2023.

FAI FORMAZIONE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Contributo erogato:

- 30% del costo netto della partecipazione al corso (fino ad un massimo di € 200).
- 50% del costo netto della partecipazione al corso (fino ad un massi-

mo di € 520), nel caso di partecipazione di titolari, soci collaboratori a iniziative formative finanziate da Fondartigianato contestualmente ai loro dipendenti.

Per formazione ultimata dal 01/01/2023 al 30/04/2023, presentare la richiesta entro e non oltre il 31/08/2023.

IFM – IMPRENDITORIA FEMMINILE – MATERNITA'

Contributo erogato: € 750 a favore delle donne titolari delle imprese artigiane (comprese le socie, anche se prive di piena rappresentanza legale) in caso di nascita o adozione di un figlio nel 2023.

IFO – IMPRENDITORIA FEMMINILE – INCREMENTO OCCUPAZIONALE

Contributo erogato: € 500 a favore delle imprese artigiane femminili che abbiano assunto nel corso del 2023 un lavoratore dipendente con rapporto a tempo indeterminato, o a tempo determinato di almeno 12 mesi, che aumenti il numero dei lavoratori già in forza presso l'azienda al 31/12 dell'anno precedente. Possono beneficiare del contributo le seguenti imprese:

- ditta individuale il cui titolare è donna
- società di persone o cooperative in cui almeno il 60% dei soci sono donne
- società di capitali, se almeno i 2/3 delle quote sono sottoscritte da donne i cui organi di amministrazione sono costituiti per almeno 2/3 da donne.

Il contributo viene erogato anche in caso di trasformazione di rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, a condizione che si verifichi l'aumento occupazionale rispetto alla data del 31/12 dell'anno precedente. Per aver diritto al contributo il dipendente assunto deve rimanere in forza almeno 60 giorni, per superamenti del sessantesimo giorno avvenuti dal 01/01/2023 al 30/04/2023, presentare la richiesta entro e non oltre il 31/08/2023.

NB: per le nuove assunzioni avvenute nei mesi di 11/2023 e 12/2023 – per le quali il superamento dei 60 giorni ricadrebbe nel 2024 – presentare la richiesta entro e non oltre il 30/04/2024.

TEX – TIROCINIO EXTRACURRICOLARE

Contributo erogato: € 250 erogato alle imprese che nel 2023 attivino tirocini extracurricolari della durata di almeno 6 mesi.

In caso di rinuncia da parte del tirocinante il contributo viene comunque erogato qualora si superino i 60 giorni di tirocinio.

APT – APPRENDISTATO DI PRIMO E TERZO LIVELLO (NO APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE)

Contributo erogato: € 500 erogato alle imprese che nel 2023 assumono personale con contratto di:

- Apprendistato I livello – apprendistato per qualifica e diploma professionale, il diploma di istruzione Secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore – art. 43 D.Lgs. n. 81/2005.
- Apprendistato III livello – apprendistato di alta formazione e di ricerca – art. 45 D.Lgs. n. 81/2005.



PCO – PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Contributo erogato: € 200 erogato alle imprese che nel 2023 ospitano studenti nell'ambito di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola/lavoro).

CAP – CONFERMA APPRENDISTATO

Contributo erogato: € 250 in un'unica soluzione a favore delle imprese che attribuiscono al dipendente apprendista la qualifica di operaio o impiegato nell'anno 2023. Il contributo viene concesso solo se vi è proseguimento del rapporto di lavoro.

RLS – FORMAZIONE RAPPRESENTANTI LAVORATORI PER LA SICUREZZA AZIENDALE

Contributo erogato: 50% del costo netto della partecipazione al corso (fino ad un massimo di € 260). Contributo erogato alle imprese che nel 2023 effettuano la formazione obbligatoria (corso base ed aggiornamento previsti dal Decreto Legislativo 81/2008) dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza aziendali (RLSA) tramite le Associazioni di categoria e/o Enti di formazione di diretta emanazione delle stesse.

Tutti i contributi sopra descritti verranno erogati fino a concorrenza degli stanziamenti mensili previsti.

Decreto Lavoro: nuove causali per i contratti a termine

L'articolo 24 del Decreto Legge n. 48 del 4 maggio 2023, c.d. **Decreto Lavoro**, è intervenuto sulla disciplina del contratto di lavoro a termine. La disciplina del rapporto di lavoro a termine contenuta nel **D.Lgs n. 81/2015**, così come modificata, tra l'altro, dal c.d. **Decreto Dignità** ha previsto, finora, la sussistenza di **specifiche e stringenti causali** per l'apposizione di un termine alla durata del contratto di lavoro subordinato.

Fatta salva la possibilità dell'apposizione di un **termine di durata non superiore a 12 mesi senza indicazione di alcuna causale**, in caso di contratto di **durata superiore a 12 mesi**, comunque non eccedente i 24 mesi, nonché di proroga o rinnovo, risultava necessaria, la presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

- esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività (situazioni straordinarie quali, ad esempio, la gestione di un nuovo progetto specifico o lo sviluppo di una nuova linea produttiva), ovvero
- esigenze sostitutive di altri lavoratori (ades. maternità, malattia, ferie);
- esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili dell'attività ordinaria. Tali requisiti è da ritenersi debbano sussistere congiuntamente, con conseguente limitata sfera applicativa e probabile aumento del contenzioso sulla loro sussistenza.

Dunque, a partire dal **5 maggio 2023** e fatte salve eventuali ulteriori modifiche in sede di conversione in legge del provvedimento, ferma restando sempre la possibilità del ricorso al rapporto a termine (nonché in caso di rinnovo o proroga dello stesso) nell'ipotesi di sostituzione di altri lavoratori, le **previgenti causali legali**, di fatto rimaste in massima parte inutilizzate, **vengono eliminate**, demandando alla contrattazione collettiva la definizione di causali rispondenti alle necessità di maggiore flessibilità da parte delle imprese.

Questo consente l'instaurazione più semplice di contratti di durata superiore ai 12 mesi, nonché il rinnovo o la proroga degli stessi fino alla durata massima dei 24 mesi.



Infatti la nuova disciplina delle causali giustificative, oltre alla conferma della possibilità della stipula di contratti a termine acausali di durata non superiore a 12 mesi, nonché dell'utilizzo del contratto a tempo determinato per ragioni sostitutive, prospetta due vie per l'individuazione di valide ragioni per l'instaurazione, il rinnovo o la proroga (successivamente ai primi 12 mesi) di rapporti a termine:

- in via generale, il ricorso alla contrattazione collettiva (nuova lettera a) del comma 1 dell'art. 19 del D.Lgs n. 81/2015) e,
- in assenza di tale intervento nei contratti collettivi applicati in azienda, **l'accordo individuale tra le parti (datore di lavoro e dipendente)** basato su esigenze di natura tecnica, organizzativa o produttiva possibilità valida **fino al 30 Aprile 2024**.

Con tale previsione si è in presenza di una **sorta di ritorno temporaneo** al cosiddetto "causalone", di cui all'articolo 1, comma 1 del D.Lgs n. 368/2001, per cui il ricorso al contratto a tempo determinato era ammesso:

"(...) a fronte di ragioni di carattere tecnico, organizzativo o sostitutivo, anche se riferibile alla ordinaria attività del datore di lavoro (...)."

Pertanto, nel singolo contratto di lavoro **viene ammessa l'indicazione di causali individuate dalle parti**, fermo restando che tale possibilità è da intendersi cedevole rispetto alla sopraggiunta



stipula di un accordo sulle causali giustificatrici nell'ambito di un contratto collettivo Nazionale di lavoro.

Circa la definizione (entro il 30 aprile 2024) delle causali mediante contrattazione individuale, al fine di evitare possibili contenziosi sull'instaurazione, sulle proroghe e sui rinnovi dei rapporti a tempo determinato, comporta per il datore una particolare attenzione:

- nella verifica, innanzitutto, dell'esistenza o meno di una regola-

mentazione nei contratti collettivi (nazionali, territoriali) applicati in azienda;

- e, secondariamente, la definizione in maniera **puntuale** (non generica) **per iscritto**, d'intesa con il lavoratore, delle esigenze tecniche, organizzative o produttive, connesse alla realtà aziendale, non essendo più necessaria l'indicazione di un'esigenza imprevista o imprevedibile, come in precedenza.

Decreto Lavoro: limite di esenzione fringe benefits a euro 3.000 per dipendenti con figli

L'articolo 40 del Decreto Legge 4 maggio 2023, n. 48 (c.d. Decreto Lavoro), nell'ambito delle misure fiscali per il **welfare aziendale**, dispone **l'incremento, limitatamente al periodo d'imposta 2023, della soglia di non imponibilità dei fringe benefits da euro 258,23 ad euro 3.000**, anche se erogati o rimborsati ai lavoratori dipendenti per il pagamento delle **utenze domestiche** relative al servizio idrico, all'energia elettrica e al gas.

La misura è destinata **esclusivamente ai lavoratori dipendenti con figli a carico**, restando ferma la **soglia ordinaria di esenzione, pari a euro 258,23**, per i fringe benefits (esclusivamente sotto forma di beni e servizi) riconosciuti agli altri lavoratori dipendenti. Con riferimento, invece, alle **voci rientranti nel limite di non imponibilità di euro 3.000**, si tratta di:

- beni e servizi già soggetti al limite di esenzione fissato dal comma 3, art. 51 del TUIR, quali, a titolo di esempio:
 - i buoni acquisto;
 - i buoni carburante;
 - i cesti natalizi;
 - il cellulare ad uso privato;
 - i generi in natura prodotti dall'azienda, ecc.;
- somme erogate o rimborsate per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale.

Per espressa previsione del comma 3 dell'art. 40, l'applicazione della soglia di esenzione di euro 3.000 è subordinata alla **dichiarazione da parte del lavoratore al datore di lavoro di avervi diritto indicando il codice fiscale dei figli** (compresi quelli nati fuori del matrimonio riconosciuti, adottivi o affidati, fiscalmente a carico), **mediante una esplicita richiesta di applicazione del limite di esenzione di euro 3.000**, non è sufficiente quanto già dichiarato dal lavoratore nel modello delle detrazioni d'imposta.

In merito alla dichiarazione in oggetto, si ritiene, inoltre, che:

- la condizione di "figlio fiscalmente a carico" vada effettuata con riferimento al periodo d'imposta in corso (**2023**) non ravvisandosi nella norma il richiamo ad un diverso periodo di riferimento;
- il limite di non imponibilità di euro 3.000 **non vada riproporzionato** in funzione della percentuale di carico tra i due genitori.

In altri termini, in presenza di figli a carico al 50% per ciascuno dei genitori lavoratori dipendenti, questi ultimi potenzialmente possono be-

neficiare dell'applicazione del limite di esenzione di euro 3.000 in relazione ai fringe benefits percepiti dal datore di lavoro nel corso del 2023.

Si evidenzia che l'art. 40 del Decreto Lavoro, al comma 2, puntualizza che **per i lavoratori dipendenti che non hanno figli fiscalmente a carico**, continua a trovare applicazione la disciplina generale fissata dal comma 3, art. 51 del TUIR che prevede la non concorrenza alla formazione del reddito imponibile per i beni e servizi ricevuti dal datore di lavoro, se di valore non eccedente la **soglia annua di euro 258,23**.

In conclusione, per il periodo d'imposta 2023, trovano, dunque, applicazione **due distinte soglie di non imponibilità** dei c.d. fringe benefits, con ambito soggettivo e oggettivo di applicazione differente.

Nello specifico, per i lavoratori dipendenti:

- **senza figli a carico**, è confermata la soglia ordinaria di **euro 258,23** per i beni ceduti e i servizi prestati;
- **con figli a carico**, si introduce la soglia di **euro 3.000**, con la possibilità di includervi anche le somme erogate o rimborsate ai medesimi lavoratori per il pagamento delle utenze domestiche relative al servizio idrico, all'energia elettrica e al gas naturale.
- Da ultimo, si ricorda che i fringe benefits, intesi come beni e servizi nonché (per il 2023) le somme per il pagamento delle utenze domestiche, in relazione ai lavoratori dipendenti con figli fiscalmente a carico, possono essere corrisposti dal datore di lavoro **anche ad personam**.



CENTRI OTTICI

OTTICA ALLA MANO | CONSONNI OTTICA | CENTRO OTTICO CALDIROLA



La convenzione siglata con i Centri Ottici sopra indicati offre agli associati Confartigianato Imprese Lecco e loro collaboratori di usufruire di sconti riservati sull'acquisto di:

- lenti a contatto
- montatura completa di lenti da vista
- cambio montatura
- cambio lenti
- occhiali da sole

SALUTE E BENESSERE

NEW

BARGELLINI DAVIDE – OSTEOPATA



La nuova convenzione stipulata offre alle imprese associate, loro collaboratori e dipendenti, familiari di 1° grado, associati Anap e Ancos:

- **sconto del 20% sui trattamenti osteopatici**

efficaci per disturbi come cervicalgie, lombalgie, sciatalgie, artrosi, discopatie, cefalee, dolori articolari e muscolari da traumi, alterazioni dell'equilibrio, nevralgie, stanchezza cronica, affezioni congestizie come otiti e sinusiti, disturbi ginecologici e digestivi.

L'Osteopatia si occupa principalmente dei problemi strutturali e meccanici di tipo muscolo-scheletrico a cui possono però associarsi delle alterazioni funzionali degli organi e visceri e del sistema cranio sacrale.

Grazie proprio ai principi su cui si basa, interviene su persone di tutte le età, dal neonato all'anziano, alla donna in gravidanza.

CENTRO ODONTOIATRICO MEZZERA – LECCO



La convenzione offre alle imprese associate, ai loro collaboratori e familiari percentuali di **sconto a partire dal 10%** su servizi odontoiatrici di alta qualità:

- Protesi Dentali
- Implantologia
- Gnatologia
- Chirurgia Orale
- Chirurgia Parodontale
- Conservativa
- Ortodonzia
- Endodonzia
- Infantile
- Igiene Orale
- Sbiancamento
- Esami Radiologici

Per informazioni contattare Ufficio Segreteria sede di Lecco Tel. 0341-250200



CORSO DIISOCIANATI IN ASSOLVIMENTO ALL'OBBLIGO FORMATIVO REG. UE 1149/2020

I **diisocianati** sono un gruppo molto ampio di composti chimici classificati come sensibilizzanti delle vie respiratorie di categoria 1 e come sensibilizzanti della pelle di categoria 1 e sono presenti in particolare in schiume, sigillanti e rivestimenti. Il Regolamento 1149/2020 stabilisce che a partire dal 24 agosto 2023 i diisocianati non potranno essere utilizzati in quanto tali o come costituenti di miscele per usi industriali e professionali a meno che la concentrazione sia inferiore allo 0,1% di peso, oppure il datore di lavoro (o il lavoratore autonomo) garantisca che gli utilizzatori industriali o professionali abbiano completato con esito positivo una formazione sull'uso sicuro degli stessi. Le categorie interessate sono varie e ricomprendono soprattutto serramentisti, falegnamerie, edili, impiantisti idraulici, pittori edili, carrozzieri, tappezzieri e tutti coloro che utilizzano tali prodotti. Confartigianato Imprese Lecco organizza un apposito **corso di 4 ore** (in presenza, h. 13.30-17.30) conforme a quanto previsto dalla normativa. Sono previste 4 **sessioni: martedì 27 giugno, mercoledì 28 giugno, mercoledì 5 luglio, giovedì 6 luglio**. Iscrizioni anche online sul ns. sito **www.artigiani.lecco.it/corsi**. Per informazioni sulla normativa: segreteria Ufficio Categorie, tel. 0341-250200, categorie@artigiani.lecco.it

CERTIFICAZIONE ADDETTI F-GAS ANNO 2023

Confartigianato Imprese Lecco, tramite il proprio ente accreditato E.L.F.I., organizza nel corso del 2023 le **sessioni di rinnovo (o primo rilascio) della Certificazione addetti F-GAS**, il cosiddetto "patentino frigoristi". Tutte le edizioni sono strutturate in 2 giornate IN PRESENZA nella nostra sede di Lecco in via Galilei 1, con la seguente articolazione: **1° giornata:** formazione teorica e pratica, **2° giornata:** esame teorico + esame pratico.

Al superamento dell'esame, DEKRA Testing and Certification Srl – Organismo di Certificazione riconosciuto da Accredia – rilascerà la certificazione Cat. 1 secondo il nuovo DPR 146/2018, per svolgere qualsiasi attività su qualunque tipo di impianto di refrigerazione, condizionamento dell'aria e pompa di calore. Di seguito i calendari delle prossime edizioni con posti disponibili:

- Ed. 4-2023: giovedì 22 e venerdì 23 giugno 2023
- Ed. 5-2023: giovedì 14 e venerdì 15 settembre 2023.

CORSO AGGIORNAMENTO FER 16 ORE MACROTIPOLOGIA TERMOIDRAULICA

Riprenderanno tra giugno e luglio le nuove edizioni del corso di aggiornamento **FER 16** ore macrotipologia termoidraulica organizzate dal nostro ente accreditato E.L.F.I. Lecco. Tutti i Responsabili Tecnici che avevano già svolto il corso con noi nell'estate 2020 riceveranno automaticamente la comunicazione con le date e la scheda di iscrizione per il rinnovo triennale. Segnaliamo che ci sono ancora posti disponibili nell'edizione prevista per mercoledì 7 e 14 giugno, per informazioni contattare l'ufficio Formazione.

APPRENDISTATO, AGGIORNAMENTO PIATTAFORMA A.P.A.F

A.P.A.F. Lecco ha aggiornato ad inizio maggio la piattaforma per la prenotazione dei corsi di formazione trasversale MT 40 ore per gli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 44 del D. Lgs. 81/2015 (apprendistato professionalizzante o di mestiere), presente sul sito www.apaflecco.it.

Segnaliamo che per accedere all'area riservata e prenotare i corsi occorre effettuare una nuova registrazione, anche per le aziende che si erano già registrate negli anni scorsi (le vecchie credenziali non sono più valide).

Nuova sessione di Certificazione per addetti Fgas. 13 candidati di nostre imprese associate hanno affrontato con successo il rigoroso iter di Certificazione, sostenendo un esame teorico ed una prova pratica, tutto nella nostra sede di Lecco. Tutti promossi!

Contatta il nostro Ufficio Formazione per le prossime sessioni.



Alluvione Emilia Romagna: Confartigianato avvia una raccolta fondi a favore delle popolazioni colpite

**ALLUVIONE
EMILIA ROMAGNA**

PARTECIPA ALLA RACCOLTA FONDI DI
CONFARTIGIANATO CON UNA
DONAZIONE SUL CONTO CORRENTE:
IT28R0623002411000030538939

Confartigianato

#COSTRUTTORIDIFUTURO

www.confartigianato.it

Le popolazioni e gli imprenditori colpiti dall'**alluvione** in Emilia Romagna stanno vivendo il dramma della perdita delle loro case, delle loro aziende. Per testimoniare solidarietà e concreto sostegno, **Confartigianato Emilia Romagna, d'accordo con la Confederazione**, ha attivato una serie di iniziative di aiuto e assistenza per coloro che hanno subito le devastazioni dei giorni scorsi. In particolare, ha promosso una **raccolta fondi** cui potranno essere fatti pervenire contributi a favore dei territori colpiti dalla calamità.

Il **conto corrente** per effettuare donazioni è intestato a:

CONFARTIGIANATO IMPRESE EMILIA ROMAGNA ALLUVIONE EMILIA ROMAGNA 2023

e ha le seguenti coordinate:

IT28R0623002411000030538939

In Emilia-Romagna sono oltre **43mila le imprese artigiane**, con quasi 100mila addetti, **localizzate negli 87 Comuni interessati dalle frane e dagli allagamenti** di questi giorni.

Per il rilascio delle ricevute valide ai fini della deducibilità fiscale prego rivolgersi a: segreteria@artigiani.lecco.it



AUTORIPARATORI

PROBLEMATICHE SETTORE REVISIONI: AGGIORNAMENTI AZIONE SINDACALE

A seguito delle nostre reiterate sollecitazioni, in data 14 aprile siamo stati ricevuti dal Direttore Generale Motorizzazione Ing. Pasquale D'Anzi sul tema delle revisioni dei mezzi pesanti per quanto concerne l'ambito degli attori dell'offerta. Nella riunione è stata prospettata la linea di azione che sta seguendo il MIMS per completare il quadro attuativo della norma sull'affidamento delle revisioni dei veicoli pesanti alle officine private e varare il nuovo modello operativo di esternalizzazione del servizio, attraverso una fase propedeutica ibrida, di progressiva evoluzione delle officine operanti in regime di Legge 870/86.

PUNTI CHIAVE

- saranno apportati alleggerimenti all'impianto che era stato previsto dal MIMS per ottemperare alla normativa ma resta ferma la logica rigorosa del modello improntato all'efficacia e all'efficienza dei controlli a garanzia della sicurezza stradale.
- Il modello regolatorio di revisione dei veicoli pesanti in fase di messa a punto non è in alcun modo sovrapponibile a quello previsto per i veicoli leggeri. Centro di controllo e ispettori devono essere due soggetti diversi.
- Il percorso per facilitare la transizione dei "centri 870" al nuovo modello, si fonda sui seguenti punti cardine:
 - regole tecniche precise su come devono essere strutturati i centri di controllo che operano sui veicoli pesanti
 - tariffa che l'autotrasportatore dovrà corrispondere per remunerare il centro di controllo.

I due ambiti "REGOLE" E "TARIFFA" saranno oggetto di appositi decreti

- L'Amministrazione non entra nel merito del rapporto di lavoro che intrattiene l'ispettore con il centro di controllo, poiché l'ambito della contrattualistica non è di sua competenza.
- Per quanto concerne i requisiti di idoneità richiesti ai centri di controllo, saranno rivisti e alleggeriti alcuni parametri (metratura superficie complessiva, piazzale, etc.) come da noi richiesto. Anche per quanto concerne i requisiti ISO sarà prevista una semplificazione.
- L'assenza del mezzo, senza preavviso, alla seduta di revisione prenotata e autorizzata comporta comunque l'addebito del costo all'autotrasportatore.
- A regime, sarà disponibile una piattaforma informatizzata per gestire il servizio revisioni sui mezzi pesanti con un sistema automatico di matching tra domanda e offerta, in grado di contemperare e soddisfare in modo funzionale ed efficace le esigenze dei settori direttamente coinvolti dell'autotrasporto e dell'autoriparazione.
- Il Ministero eserciterà un'azione di vigilanza attraverso l'invio di propri incaricati presso i centri di controllo per garantire che il servizio sia erogato conformemente alle prescrizioni di legge, sempre a tutela degli utenti e della circolazione stradale.

Nel corso dell'incontro abbiamo espresso il nostro apprezzamento per il recepimento da parte del Ministero dei principi fondamentali da noi sollecitati che riconoscono la validità dell'attuale assetto delle revisioni affidate ai centri di controllo e il qualificato contributo del settore, a

supporto dell'Amministrazione per il miglioramento dei livelli di sicurezza stradale. Particolarmente positive e importanti le rassicurazioni sul fatto che il modello regolatorio delle revisioni dei veicoli pesanti non va a creare alcuna interferenza sul sistema dei veicoli leggeri che rimane confermato nel suo assetto consolidato. Inoltre, abbiamo rappresentato la necessità di favorire un progressivo adeguamento alle nuove prescrizioni normative e venire incontro alle esigenze operative dei centri, formulando le seguenti richieste:

- proroga di due anni della scadenza di novembre 2023 prevista dal DM MIMS 446/21, per consentire la continuità dell'attività in regime di Legge 870/86;
- privilegiare la modalità FAD per la formazione di aggiornamento degli ispettori nella misura dell'80%, limitando quella in presenza al 20%.

Per quanto concerne la richiesta di proroga, il Direttore Generale Motorizzazione ci ha assicurato che il Ministero sta già operando in tal senso. Nel Decreto "Regole" in via di emanazione, probabilmente a firma del Ministro, che definirà i nuovi parametri del sistema, sarà anche contenuta una norma che stabilirà che le officine 870 potranno operare per i 18 mesi successivi all'adozione del Decreto "Tariffa".

Per quanto riguarda il corso di aggiornamento si tratta di un driver non di competenza dell'Amministrazione, che le modalità di erogazione della formazione 50% in presenza 50% in FAD sono stabilite dalle Linee Guida adottate dalla Conferenza Stato Regioni e a breve dovrebbe essere emanato un apposito Addendum per il recepimento di tali indicazioni all'interno dell'Accordo del 19 aprile 2019 sullo standard formativo per l'ispettore delle revisioni dei veicoli. Il Direttore Generale comunque ha raccolto la nostra sollecitazione, riservandosi di verificare la percorribilità di tale soluzione.

Infine, riguardo al nuovo pronunciamento, di dicembre 2022, dell'Autorità per la Concorrenza e Il Mercato sull'abolizione della tariffa revisioni, il Direttore Generale ci ha confermato che il Ministero in risposta all'AGCM, recependo le nostre sollecitazioni, ha riconfermato la posizione a favore del mantenimento della tariffa e questo dovrebbe chiudere il caso.

REVISIONE VEICOLI: INTRODUZIONE LIMITE TEMPORALE PER MODIFICARE LA PRENOTAZIONE PRESSO UN UMC O UN CENTRO 870

Con circolare 18 aprile 2023 del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, la Direzione Generale per la Motorizzazione ha previsto che a decorrere dalla data del 22 maggio 2023 entreranno in vigore alcune modifiche relative al servizio informatizzato di prenotazione delle attività di revisione dei veicoli e delle operazioni tecniche di collaudo, svolte presso un ufficio provinciale Motorizzazione oppure presso una sede esterna (c.d. "centro 870"). A decorrere dalla stessa data, non sarà per più possibile effettuare una prenotazione di una operazione tecnica già prenotata, riferita ad uno stesso veicolo, sull'intero territorio nazionale. La modifica della prenotazione effettuata senza la ripetizione del pagamento già effettuato a titolo di tariffa ed eventualmente di diritti, deve avvenire entro un termine determinato. In sintesi, l'utente interessato che ha prenotato un'operazione di revisione o di collaudo presso un UMC o presso un centro 870, può modificare la targa del veicolo oppure spostare la prenotazione su altra data e/o altra sede entro le ore 23:59 del giorno precedente la relativa seduta.





Nel caso del superamento di tale termine, non sarà più possibile modificare la prenotazione. Infatti, ogni successiva operazione successiva a tale termine sarà considerata come ex novo e quindi soggetta al pagamento delle tariffe e dei diritti, e gli eventuali importi già corrisposti non potranno più essere oggetto di restituzione. Inoltre, la circolare in esame precisa che nel caso in cui la prenotazione originaria sia relativa ad una revisione e vi sia stata una modifica di targa o spostamento di data della seduta, il sistema produrrà il modello TT 2100 che consentirà il permesso per condurre il veicolo esclusivamente nella data della visita stabilita.

RAZIONALIZZAZIONE DELLA NORMATIVA SUL SOCCORSO STRADALE

Di seguito gli ultimi aggiornamenti sul progetto in materia di soccorso stradale che è stato sviluppato dal Gruppo di Lavoro presieduto dal Delegato nazionale Ruggero Scagnetti, avvalendosi del supporto legale dell'Avv. Malaguti. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di razionalizzare il quadro normativo per l'accesso all'attività di soccorso stradale professionale, definendone i requisiti necessari per il suo svolgimento, nonché di ipotizzare soluzioni normative per il corretto inquadramento della figura del soccorritore, anche al fine di contrastare il fenomeno dell'abusivismo e della concorrenza sleale.

TAPPE REALIZZATE E STEP SUCCESSIVI

È stata avviata proficuamente la fase promozionale del progetto per divulgare i risultati del Gruppo con un ciclo di incontri realizzati sul territorio e conclusa con il Webinar nazionale del 20 marzo 2023 organizzato in collaborazione con la Scuola di Sistema di Confartigianato. Grazie ai suggerimenti pervenuti dagli imprenditori associati e dalle strutture territoriali di Confartigianato, il progetto è stato ulteriormente perfezionato dal Gruppo di lavoro che ha messo a punto la bozza di D.M. e relativo Regolamento sulla "disciplina dell'attività del Soccorso Stradale Professionale" (sul nostro sito). Il 29 maggio è stato organizzato, sempre in collaborazione con la Scuola di Sistema confederale, un nuovo Seminario nazionale in videoconferenza per l'illustrazione della bozza e l'approfondimento dei passaggi più complessi. Dopo l'avallo definitivo del documento, ci si attiverà per l'intervento in sede politico-istituzionale, attraverso i canali confederali, previa consultazione delle altre Organizzazioni per un'eventuale azione unitaria.

AUTOTRASPORTO: IN ARRIVO 300 MILIONI DI EURO PER IL CARO CARBURANTE

Con il Decreto lavoro varato dal Consiglio dei ministri il 1° maggio scorso sono state semplificate le modalità di erogazione del credito di imposta per il settore dell'autotrasporto merci in conto proprio e in conto terzi e per il settore delle imprese che esercitano servizi di trasporto passeggeri con autobus non soggetti ad obblighi di servizio pubblico.

Si tratta di una norma, l'art. 29 del decreto lavoro, che, a sostegno delle imprese e per il contrasto alla crisi energetica, stabilisce il riconoscimento di un credito di imposta nella misura massima del 28 per cento della spesa sostenuta nel primo trimestre dell'anno 2022 per l'acquisto del gasolio per le imprese di autotrasporto in conto proprio e del 12 per cento della spesa sostenuta nel secondo trimestre dell'anno 2022 per quelle che trasportano passeggeri.

Per le imprese che effettuano autotrasporto per conto terzi il credito di imposta è riconosciuto nella misura del 12 per cento delle spese sostenute nel secondo trimestre dell'anno 2022.

La misura contiene poi una sorta di clausola green: le aziende possono chiedere il bonus mediante il credito di imposta per i veicoli di categoria euro 5 o superiore, utilizzati per l'esercizio delle attività.

RIVEDERE TEMPI E TARGET: PROPOSTA UE SU EMISSIONI DEI VEICOLI PESANTI

"Rivedere profondamente alcuni aspetti della proposta di regolamento Ue sulle emissioni dei veicoli pesanti". Lo ha chiesto Confartigianato Trasporti intervenendo oggi con il Segretario Nazionale Sergio Lo Monte in audizione alla Commissione delle Politiche Ue della Camera dei Deputati.

Per Confartigianato Trasporti è necessario modificare i target sulle scadenze temporali di riduzione delle emissioni di CO2 per i veicoli pesanti al 2030, considerare tutti i carburanti derivanti da fonti rinnovabili (in particolare, i biocarburanti e tutti i "carbon neutral fuels") quali tecnologie conformi al 100% al raggiungimento dei target di emissioni zero di CO2, prevedere obiettivi realistici in base alla effettiva dotazione di infrastrutture di ricarica elettrica e di erogazione dei carburanti.

Sollecitate, inoltre, misure di sostegno per incoraggiare lo sviluppo di CNG, LNG/NGV e bio NGV, che si sono dimostrati carburanti affidabili e di qualità compatibili con il settore del trasporto su strada.

Secondo Confartigianato Trasporti vanno resi sostenibili gli investimenti del comparto dell'autotrasporto – costituito per la quasi totalità da micro-piccole e medie imprese – attraverso un corposo e strutturale piano di incentivi pubblici a livello comunitario che consenta alle imprese utilizzatrici dei veicoli pesanti di contribuire alle impegnative sfide della decarbonizzazione e al raggiungimento degli obiettivi di neutralità delle emissioni di carbonio nel 2050.

In particolare, va costruito un quadro europeo comune, che includa linee guida per gli Stati membri e aiuti di Stato per agevolazioni fiscali, riduzione dei costi di produzione e incentivi all'acquisto, garantendo al contempo coerenza massima con tutte le altre normative ETS2, AFIR, Eurovignette, destinando risorse per supportare gli autotrasportatori nell'acquisto di mezzi meno inquinanti.

IL MIT APPROVA LA DIRETTIVA 2023 PER LA RIDUZIONE DEI PEDAGGI

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha approvato la Direttiva che stanziava oltre 148 milioni di euro per la riduzione dei pedaggi pagati dalle imprese di autotrasporto nel 2023.

A tale somma potranno essere aggiunte somme residuali degli investimenti su altre misure inerenti la medesima categoria.





Inoltre, dal prossimo 5 giugno, gli autotrasportatori potranno presentare le domande per i contributi per le riduzioni compensate dei pedaggi autostradali – fino al massimo consentito del 13% – pagati per i passaggi effettuati nel corso del 2022. A tale fine, il Comitato Centrale per l'Albo dell'autotrasporto ha approvato la delibera che stanziava 140 milioni di euro per le riduzioni, pubblicata il 16 maggio in Gazzetta Ufficiale. Sul portale dell'Albo le istruzioni dettagliate. Le procedure automatizzate di verifica e calcolo si stima che si concluderanno in tempo utile per riuscire ad effettuare i pagamenti tra fine settembre ed ottobre.

CARO CARBURANTI: ISTITUITI I CODICI TRIBUTO PER IL CREDITO D'IMPOSTA PER L'ACQUISTO DI GAS NATURALE DEL 2° TRIMESTRE 2023

L'Agenzia delle Entrate ha istituito i codici tributo per il secondo trimestre 2023 per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 dei crediti d'imposta a favore delle imprese a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale. La risoluzione riconosce a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale, un contributo straordinario sotto forma di credito di imposta, pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del gas, consumato nel secondo trimestre solare dell'anno 2023 "per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici, qualora il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al primo trimestre dell'anno 2023, dei prezzi di riferimento del mercato infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore dei mercati energetici, abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019".

Pertanto, il codice tributo previsto dalle Dogane con la risoluzione n.20/E del 10 maggio 2023 è "7018" denominato "credito d'imposta a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale (secondo trimestre 2023) – art. 4, c. 5, del decreto legge 30 marzo 2023, n. 34".

BONUS ADBLUE: DAL 17 MAGGIO RIAPRE LA PIATTAFORMA ADM PER LE DOMANDE DEL CREDITO D'IMPOSTA

È stato pubblicato il decreto direttoriale MIT n. 192 dell'11/05/2023 che, in considerazione delle risorse residue del Bonus AdBlue (dotazione iniziale 29,6 milioni di euro), dispone la riapertura della piattaforma dell'Agenzia delle Dogane per la presentazione delle domande del credito d'imposta al 15% per gli acquisti di AdBlue effettuati nell'ultimo bimestre dell'anno 2022, a partire dalle ore 15.00 del 17 maggio e fino alle ore 24.00 del 7 giugno p.v. Beneficiarie sono le imprese di autotrasporto merci conto terzi con veicoli di classe euro V ed euro VI superiori a 1,5 ton. Il decreto prevede che possono altresì presentare domanda coloro che non hanno provveduto a farlo nel primo periodo di apertura della piattaforma; in questo caso il ristoro è richiesto per le spese sostenute nell'intero anno 2022.

Le modalità di erogazione delle risorse e le procedure per la presentazione delle domande rimangono le medesime disciplinate dal precedente decreto direttoriale n. 446 del 25 ottobre 2022 con la compilazione e successivo caricamento dei file fatture e targhe in piattaforma.

TACHIGRAFO INTELLIGENTE: DAL 21 AGOSTO 2023 OBBLIGATORIA LA SECONDA VERSIONE

Con Regolamento 2021/1228 della Commissione Ue, del 16 luglio 2021 è stato stabilito che dal 21 agosto 2023 sarà obbligatorio installare la nuova versione del tachigrafo intelligente sui veicoli di nuova immatricolazione. Il Comitato per il trasporto su strada dell'Ue ha infatti deciso di introdurre una versione transitoria del tachigrafo intelligente, infatti non sarà ancora in grado di collegarsi ai segnali satellitari per autenticare le posizioni dei camion lungo il tragitto.

Le nuove funzionalità della seconda versione del tachigrafo intelligente prevedono la registrazione dell'attraversamento delle frontiere, registrazione posizione del veicolo al carico/scarico della merce o l'implementazione del sistema di autenticazione fornito da Galileo e faciliterà anche il lavoro di conducenti, operatori e forze dell'ordine. Inoltre, prevede nuovi meccanismi per impedire manomissioni.

Chi dovrà adottare la nuova versione dal 21 agosto 2023

L'adozione del nuovo tachigrafo intelligente versione 2 sarà obbligatoria, rispetto a quella già in uso dal 15 giugno 2019, ai veicoli di nuova immatricolazione con massa superiore alle 3,5 tonnellate impegnati in trasporti transfrontalieri di merci/persone, e sarà possibile adeguarsi alle ultime normative approvate in sede comunitaria, fino alla fine del 2024. Scatterà l'obbligatorietà dell'interfaccia di dialogo con i sistemi di trasporto intelligenti (ITS) via Bluetooth, in precedenza facoltativa.

Sono inoltre previsti nuovi sigilli per impedire manomissioni, carte tachigrafiche riviste e la possibilità di aggiornare il software per implementare nuove funzionalità abbinato allo strumento, così da non richiedere, in caso di elaborazione di diverse specifiche tecniche per il dispositivo, una sostituzione dell'apparecchio. Per chi monta un tachigrafo digitale (se non addirittura un dispositivo con tecnologia analogica), ci sarà tempo fino alla fine del 2024 per adeguarsi alle ultime normative approvate in sede comunitaria.

Cosa fa il tachigrafo intelligente

Già sul dispositivo in uso dal 15 giugno 2019 sono inseriti due moduli importanti in ottica di controllo. Uno è il GNSS (Global Navigation Satellite System), che potrà contare in futuro sul segnale satellitare Galileo certificato con il sistema OS-NMA (Open Service Navigation Message Authentication), per la geolocalizzazione, a intervalli prestabiliti, delle attività del veicolo a partire da parametri tecnico-funzionali specifici legati allo strumento. L'altro è il DSRC (Dedicated Short Range Communication), che consente la comunicazione a corto raggio, a mezzo in movimento, di un set di informazioni memorizzate dal modulo stesso minuto per minuto. I dati sono visualizzati dalle autorità di controllo, a loro volta dotate di una tecnologia di lettura.

La funzione che salvaguarderà gli autisti

Il tachigrafo intelligente di seconda generazione registrerà automaticamente l'avvenuto passaggio di frontiera con l'obiettivo di contrastare l'abusivismo per quanto riguarda il cabotaggio stradale. Controlli puntuali saranno possibili, oltre che sul rispetto dei tempi di guida e riposo dei conducenti, anche sulla corretta applicazione della procedura di distacco degli autisti.



ODONTOTECNICI

RICHIESTA INCONTRO SOTTOSEGRETARIO MINISTERO DELLA SALUTE

Confartigianato Odontotecnici ha inviato una richiesta di incontro all'On.le Marcello Gemmato, Sottosegretario al Ministero della Salute con delega "alle competenze in materia di odontoiatri e farmacisti, nell'ambito delle professioni sanitarie". Nell'ambito della lettera, è stata illustrata la normativa obsoleta che penalizza un comparto essenziale nell'ambito della filiera della salute dentale, così come riconosciuto dal Regolamento Europeo che attribuisce ai fabbricanti di dispositivi medici su misura un ruolo di primo piano e impone loro una serie di adempimenti orientati all'ottimizzazione del prodotto.

È stato infatti sottolineato come, negli ultimi anni, il settore odontotecnico sia stato pienamente coinvolto nel processo di evoluzione tecnologica che ha caratterizzato il settore dentale e nella digitalizzazione dei processi, rendendo quanto mai necessaria l'adozione da parte dei fabbricanti di misure organizzative e gestionali per garantire che i prodotti realizzati rispettino i requisiti della legislazione dell'UE nonché l'applicazione delle necessarie procedure per la redazione del fascicolo tecnico e della dichiarazione di conformità prima dell'immissione del prodotto sul mercato.

È stato altresì evidenziato che i limiti e i divieti dettati dal R.D. n. 1334/1928 impediscono la valorizzazione e la responsabilizzazione delle funzioni e del ruolo attribuiti dal Regolamento ai fabbricanti di dispositivi medici su misura e rendono – di fatto - inapplicabili alcune disposizioni, con particolare riferimento a quelle relative alla sorveglianza post market ed alla vigilanza, situazione che ingenera una mancanza di chiarezza rispetto alla titolarità della produzione di dispositivi medici odontoiatrici che, oltre a penalizzare fortemente la Categoria, si ripercuote negativamente sul prodotto e quindi sulla salute del cittadino che si trova spesso a non avere certezze rispetto alla qualità e ai costi della protesi.

Infine, nell'auspicare un pronto riscontro alla richiesta di un momento di confronto nell'ambito del quale approfondire tali tematiche, è stata manifestata la massima disponibilità delle Organizzazioni all'individuazione di ogni sinergia utile a restituire alla Categoria il ruolo e lo spazio professionale necessari al sereno e responsabile svolgimento dell'attività, nel comune obiettivo della massima tutela della salute collettiva.

PAYBACK DISPOSITIVI MEDICI

Nell'ambito di un'audizione davanti alle Commissioni riunite Finanze e Affari sociali della Camera Confartigianato, unitamente alle altre Organizzazioni, ha nuovamente sollecitato il definitivo superamento del payback sanitario che impone alle imprese fornitrici del SSN la compartecipazione al ripiano dello sfioramento dei tetti di spesa sanitaria delle Regioni, ribadendo che lo specifico fondo istituito dal Decreto legge, che 'copre' parte dei deficit regionali, non risolve alla radice i problemi creati da un sistema che le Confederazioni considerano illegittimo.

Inoltre, proprio in considerazione del fatto che le disposizioni contenute nel DL volte ad attenuare le criticità connesse al ripiano da parte delle imprese sono ritenute non risolutive, è stato formulato e inviato ai

Parlamentari un emendamento che propone - a partire dai ripiani per gli eventuali sfioramenti della spesa regionale per i dispositivi medici relativi al 2023 - la soppressione del meccanismo attuale, auspicando che venga sostituito da un sistema che non faccia ricadere sulle imprese il costo delle inefficienze della PA.

AMBIENTE

OBBLIGO FORMATIVO IN MATERIA DI DI-ISOCIANATI (DECORRENZA 24-08-2023)

Il Regolamento UE n. 1149/2020, prevede che tutti gli utilizzatori dei prodotti commerciali contenenti le sostanze della famiglia dei <di-isocianati>, se in concentrazione uguale o superiore allo 0,1% in peso, sono obbligati a ricevere un'adeguata formazione specifica, dal prossimo mese di agosto (decorrenza 24-08-2023). Alla famiglia dei di-isocianati appartengono numerose molecole chimiche, con caratteristiche e proprietà molto diverse ed un alto grado di reattività, costituenti di prodotti commerciali impiegati diffusamente in molti settori.

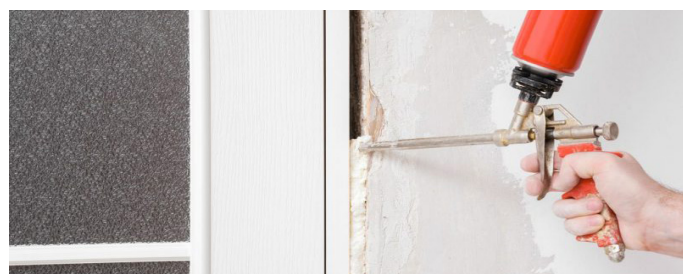
Nel settore delle costruzioni tali sostanze trovano il più largo impiego, con l'utilizzo di schiume, fibre, elastomeri, materiali isolanti, pitture e vernici; ma esse si ritrovano anche nella predisposizione d'imballaggi, isolanti o riempitivi, adesivi, stampa, produzione e riparazione di veicoli, costruzione e manutenzione di barche, produzione di mobili ed elettrodomestici, etc.

Raccomandiamo pertanto alle imprese di verificare l'etichetta dei prodotti utilizzati, al fine di valutare - se nel ciclo produttivo siano utilizzati prodotti contenenti tali sostanze ed in quale concentrazione. Premesso questo si suggerisce, quanto tecnicamente ed economicamente possibile, di sostituire, nel ciclo produttivo, i prodotti contenenti le sostanze in questione, con prodotti che: **a)** abbiano una concentrazione inferiore al suddetto valore soglia, oppure **b)** non siano formulati con di-isocianati. Dove non fosse possibile è necessario adempiere agli obblighi formativi vigenti.

I contenuti della formazione per gli utilizzatori riguardano il fornire istruzioni per garantire il controllo dell'esposizione ai di-isocianati, il cui assorbimento si realizza per via cutanea e/o per inalazione.

Si precisa, in merito, come sia possibile ricomprendere la formazione obbligatoria prevista dal Regolamento UE n. 1149/2020 all'interno dei percorsi di aggiornamento della formazione sulla sicurezza sul lavoro, previsti dall'81/08 (RSPP, dirigente, preposto, lavoratori, RLS).

La formazione (da ripetersi ogni 5 anni) è suddivisa in tre livelli: generale, intermedio, avanzato. I docenti dei corsi (qualificati secondo il decreto interministeriale 6 marzo 2013) devono essere anche esperti in materia di tali sostanze, con competenze sui di-isocianati.



INNOVAZIONE/DIGITAL INNOVATION HUB

WEBINAR “I MARTEDÌ DELL’INNOVAZIONE” 2023 – CALENDARIO AGGIORNATO



Il **Digital Innovation Hub** di Confartigianato Imprese Lecco invita gli associati al ciclo di webinar dedicati ai temi dell’innovazione. Gli incontri si terranno sempre di martedì e sono riservati alle Imprese del Sistema Confartigianato.

Gli imprenditori interessati a seguire un evento sono pregati di comunicarlo al nostro ufficio Competitività scrivendo a innovazione@artigiani.lecco.it con qualche giorno di anticipo. Provvederemo a far avere il link per poter seguire l’evento.

FIERE DI SETTORE

MIAMILANO 2023 - MODA

Camera Showroom Milano organizza, durante la prossima **Fashion Week** milanese “**MIAMILANO**”, il nuovo evento “collective showroom” e “showcase” che si terrà dal 18 al 20 giugno 2023 nella prestigiosa sede di Palazzo Giureconsulti, in Piazza dei Mercanti 2, angolo Piazza Duomo. Evento vetrina aperto a buyer, stampa e professionisti del settore moda e dedicato alle pre-collezioni sia d’abbigliamento che scarpe o accessori donna della Primavera-Estate 2024.

MIAMILANO è stata pensata per diventare un grande happening della moda. Un evento di comunicazione per poter dare visibilità, sostegno e supporto ai brand artigiani. Previste tavole rotonde dedicate alle ultime tendenze, all’eco-sostenibilità della nostra filiera ed al ruolo sempre più importante della digitalizzazione. Grazie alla partnership di Confartigianato con **CSM**, 10 aziende del Sistema moda di Confartigianato parteciperanno a MIAMILANO con una scontistica dedicata.

Invitiamo le aziende che aderiranno a questa iniziativa a segnalarlo anche al nostro Ufficio Competitività, innovazione@artigiani.lecco.it.

Adolescenti e disagio post Covid: un seminario per “educare al coraggio”

“**Educare al coraggio**”. È il titolo del seminario organizzato dal **Movimento Donne Impresa Confartigianato Imprese Lecco** in occasione della festa della mamma, come regalo a tutte le donne imprenditrici. Un appuntamento che si è rivolto però a una platea molto più ampia rispetto al mondo femminile, a chiunque svolga un ruolo educativo nella vita dei nostri ragazzi o abbia con loro un legame affettivo: genitori, nonni, zii, educatori, insegnanti, persone “guida” all’interno della vita dei giovani di oggi che, come denunciato pochi giorni fa dal Corriere della Sera, vivono una grave fase di disagio psichico, in parte dovuto alla pandemia ma non solo. Secondo il quotidiano, tra il 2009 e il 2019 sono infatti raddoppiati gli accessi ambulatoriali ai servizi di neuropsichiatria infantile (che arriva fino all’adolescenza) da parte di giovanissimi con disturbi psichiatrici, con un “boom di intenzioni suicidarie, gesti autolesionistici e disturbi alimentari, in particolare dopo il Covid”.

*“Questi dati non ci potevano lasciare indifferenti – spiega **Silvia Dozio**, presidente Movimento Donne Impresa Confartigianato Imprese Lecco – La crisi che stanno vivendo gli adolescenti di oggi non riguarda però solo le madri (e i padri), ma l’intera famiglia da un lato e l’intera rete sociale dall’altro. Ecco perché abbiamo pensato*



*di dedicare uno dei nostri consueti appuntamenti di divulgazione intitolati “**Riparto da me**” alla tematica, allargando l’invito a chiunque si trovi ad affrontare – anche in prospettiva – il difficile passaggio dell’adolescenza che, ahimè, in molti casi porta con sé come abbiamo visto vere e proprie patologie. Per capire meglio come affrontare tutto ciò, abbiamo chiesto l’aiuto di **Maria Caterina Cattaneo**, psicologa e psicoterapeuta, con cui abbiamo riflettuto a tutto tondo sul fenomeno per cercare, come comunità, di trovare delle chiavi di lettura che ci aiutino ad andare al cuore del problema, trovando anche qualche spunto pratico per dare una mano ai nostri ragazzi nell’affrontare la quotidianità con più coraggio e speranza”.*

L’appuntamento con “**Educare al coraggio**” si è svolto **giovedì 18 maggio** nella Sala Convegni di Confartigianato Imprese Lecco con la presenza di più di 30 partecipanti. Sono intervenute, **Silvia Dozio**, presidente Movimento Donne Impresa Lecco, **Maria Caterina Cattaneo**, psicologa e psicoterapeuta, **Chiara Bellinardi**, funzionario di riferimento del Movimento Donne Impresa Lecco e **Matilde Petracca**, segretario generale Confartigianato Imprese Lecco.



Confartigianato Autoriparatori - Nuove strumentazioni e borse di studio per gli studenti Enaip

Si consolida la storica e virtuosa collaborazione tra Confartigianato Imprese Lecco e **Enaip Lecco**. Mercoledì 10 maggio, l'Associazione di categoria ha organizzato un momento ufficiale per festeggiare la donazione della nuova strumentazione donata dalla categoria Autoriparatori di Confartigianato e per consegnare alcune borse di studio che permetteranno a cinque studenti di 3^a e 4^a Meccanica e Carrozzeria di completare i propri studi con corsi extra curriculari dedicati alla diagnostica delle auto.

“Confartigianato in questi anni ha dimostrato quanto tiene alla formazione – commenta il presidente di Confartigianato Imprese Lecco, **Daniele Riva** – Il futuro passa da questo rapporto scuola-lavoro e anche noi imprenditori dobbiamo cercare di mettere sempre qualcosa in più pensando al futuro dei ragazzi, che saranno i nostri futuri collaboratori e perché no colleghi imprenditori. Per Confartigianato, infatti, il legame diretto con la scuola è fondamentale perché non riguarda solo il futuro dei giovani ma delle imprese stesse. La formazione deve diventare un pezzo fondamentale dell'impresa”.

“Il mio sogno – prosegue **Maurizio Mapelli**, presidente Autoriparatori Confartigianato Imprese Lecco e docente **Enaip** – era quello di far partire un corso per carrozzeria in Confartigianato ho trovato terreno fertile per realizzare questo ambizioso progetto. Enaip Lecco ha sposato questa idea e, partendo praticamente da zero, ci siamo inventati il corso di carrozzeria. All'interno della docenza, mancavano però le competenze tecniche necessarie e da lì il mio impegno come imprenditore-docente: ho iniziato facendo qualche ora e adesso è diventato il mio secondo lavoro, se non il primo – scherza Mapelli – Il mio obiettivo è contribuire a far capire che le scuole professionali non sono scuole di serie B. Non capisco perché si debba sminuire un percorso che vuole inserire un ragazzo nel mondo del lavoro. La scuola professionale è una scuola di crescita che permette ai ragazzi di affacciarsi al mondo delle imprese già con un'ottima formazione”.

“Credo che uno dei valori aggiunti di questa scuola stia nella qualità dei professori e nel fatto che le materie tecniche siano insegnate da professionisti che conoscono il lavoro – conclude **Andrea Donegà**, direttore Enaip Lecco – In questo momento la nostra società e le imprese stanno vivendo una tripla transizione: digitale, ambientale e demografica. Con azioni come quella portata avanti da Confartigianato di collaborazione con il mondo della scuola si sta andando nella giusta direzione, verso il futuro”.

Alla cerimonia hanno preso parte anche il sindaco di Lecco **Mauro Gattinoni** e il consigliere della Provincia di Lecco **Carlo Malugani** che hanno posto l'accento sull'importanza dell'incontro tra scuola e lavoro sia per il futuro dei ragazzi ma anche per il futuro delle imprese. A ricevere la borsa di studio, non prima di aver mostrato ai presenti il funzionamento dei nuovi macchinari, **Simone Cotugno**, **Davide Riva**, **Alessandro Mandelli**, **Jacopo Panzeri** e **Lucrezia Rusca**. A conclusione dell'evento, l'aperitivo preparato dagli studenti di Pasticceria e Panificatori Enaip.



DALLA CONVENTION 2023 UN NUOVO PATTO ASSOCIATIVO PER ESSERE SISTEMA E COSTRUTTORI DI FUTURO

Oltre 500 persone tra Segretari, quadri intermedi e funzionari del Sistema Confartigianato provenienti da tutta Italia hanno partecipato alla Convention 2023 svoltasi il 15 e 16 maggio a Roma.

Il titolo dell'evento, “Il Sistema per restare vicini”, è stato il filo conduttore dei lavori introdotti dal Presidente **Marco Granelli** il quale ha richiamato la necessità di “rafforzare i valori più autentici dell'essere Sistema per difendere e promuovere al meglio il valore artigiano espresso dalle imprese associate. Soltanto se saremo vicini e coesi – ha detto Granelli – saranno più forti la nostra attività di rappresentanza e la voce degli artigiani e delle piccole imprese nei confronti degli interlocutori istituzionali e dei decisori pubblici”.

Presente una parte della squadra di Confartigianato Imprese Lecco con il

segretario generale **Matilde Petracca**, il segretario aggiunto **Vittorio Tonini** e il direttore operativo dell'area Servizi **Michele Ticozzi**.



IL CAMBIAMENTO NELLE NOSTRE MANI

Il presidente del **Gruppo Giovani Confartigianato** imprese Lecco **Matteo Casiraghi** e il vice presidente **Luca Scaccabarozzi** alla convention nazionale dei giovani imprenditori. Avvio di impresa e occupazione i temi al centro del confronto: il nostro Paese registra le performance peggiori in Europa, ma la Lombardia è la regione migliore in cui trovare lavoro e avviare una startup di successo.



E con **Cec Flores** abbiamo riempito di fiori l'evento **The Prom** di **Let' Polit** al Politecnico di Lecco.



In queste settimane abbiamo festeggiato i **50 anni** di **Livio Impianti** e i **30** di **Retissima Srl** entrambe imprese associate d'eccellenza.



Lecco in acquarello: anche quest'anno abbiamo patrocinato la mostra realizzata dal **Liceo artistico Medardo Rosso** su iniziativa di Fabiano in acquarello e la partecipazione di **Enaip Vimercate**, del Comune di Lecco, dell'impresa associata **Unca Design** e numerosi altri sponsor. La mostra è allestita alla Torre Viscontea di Lecco con ingresso gratuito fino al 18 giugno.



Da questo mese sono con noi

Diamo il benvenuto nella squadra di Confartigianato Imprese Lecco alle aziende a "valore artigiano" che hanno deciso di dare fiducia alla nostra Associazione.



CANALI SAS DI CANALI STEFANO ROMANO & C.

FABBRICAZIONE DI OGGETTI IN FERRO, IN RAME ED ALTRI METALLI

Via Provinciale 120, Ballabio
canali.ditta@gmail.com - Tel. 0341 230221



MANNO MARCO

COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI

Via Guglielmo Marconi 27, Costa Masnaga
monicamapelli@libero.it
Tel. 340 5027377



KIKKO SERVICE DI ENRICO CARSANIGA

RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI (COMPRESSE MACCHINE UTENSILI)

Via Dell'Industria 11/C, Olginate
e.carsaniga13@outlook.it
Tel. 039 26060654



EDIL FD SPENGA SRLS

COMPLETAMENTO E FINITURA DI EDIFICI

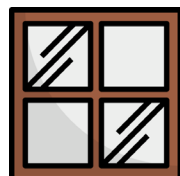
Via Manara 32/B, Muggio
edilfdspenga@gmail.com
Tel. 324 8673438



PIANTANIDA ALESSIO

TINTEGGIATURA E POSA IN OPERA DI VETRI

Via Strada Del Peslago 10, Dolzago
alessio.pianta@hotmail.it
Tel. 3385433474



SC EDILIZIA DI SERGIU CRISTEA

ATTIVITÀ NON SPECIALIZZATE DI LAVORI EDILI

Via Tito Speri 6 C, Lecco
serjcristea@gmail.com
Tel. 3890558915



SR SERVICE DI KASA MARSIDA

PULIZIA GENERALE (NON SPECIALIZZATA) DI EDIFICI

Via Fabbricone 31 Int 5, Olgiate Molgora
mars211121990@cloud.com
Tel. 3396188434



VENDITA DEPOSITO/MAGAZZINO A MERATE

Deposito/Magazzino seminterrato, molto luminoso in zona centrale a Merate, 108 mq con servizi + parete mobile per spazio uso ufficio.

Spese condominiali minime. Ingresso indipendente con scala di proprietà.

LIBERO SUBITO - Per informazioni: Maria - Cell. 320 6495927



TI ASPETTIAMO

AI PROSSIMI EVENTI

GIUGNO 2023



Confartigianato
Imprese

LECCO



LECCO

**LABORATORIO
ESPERIENZIALE
SUL CORAGGIO**

8/6

17:30-19:30

8/6

18:00-20:00



SEMINARIO

**NUOVE TECNOLOGIE
AL SERVIZIO DELLE IMPRESE**



**VISITA AL
PROSCIUTTIFICIO
MARCO
D'OGGIONO**

10/6

ore 10:00



Per le iscrizioni visita il sito www.artigiani.lecco.it



ADOZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

D.LGS. 231: I VANTAGGI PER LE AZIENDE

Il D.Lgs. 231/01 ha istituito una particolare forma di responsabilità applicabile agli enti: società (piccole, medie e grandi), associazioni, fondazioni, onlus, ecc..

E' altresì ritenuto da parte della giurisprudenza che tale forma di responsabilità sia applicabile anche alle imprese artigiane o a quelle individuali (Corte di Cassazione Penale sentenza del 20 aprile 2011 n. 15675).

La norma prevede che gli enti, per andare esenti da responsabilità, devono effettuare alcuni adempimenti; in particolare è necessario:

- Implementare un Modello organizzativo
- Nominare un Organismo di Vigilanza

Il Modello è un documento che riporta una serie di regole e procedure che servono a gestire, in conformità alla legge, le attività "sensibili" cioè quelle dove può verificarsi un reato.

Esistono delle linee guida di alcune associazioni categoriali nazionali che suggeriscono le modalità per implementare i suddetti documenti organizzativi.

Per la materia sicurezza sul lavoro nel 2014 il Ministero del Lavoro ha dettato delle Procedure semplificate per l'adozione dei Modelli nelle PMI.

L'OdV è un soggetto previsto dal D.Lgs. 231/01 che viene incaricato di verificare la bontà delle regole; in altre parole controlla che le procedure gestionali implementate nel Modello vengano effettivamente applicate.

Per le aziende di piccole dimensioni sono previste modalità semplificate per lo svolgimento dell'attività di OdV.

Il corso è volto all'adozione del modello organizzativo D.Lgs 231. Come nel caso dell'accesso ai bandi delle PA e alle aziende di grandi dimensioni, sconto premio INAIL mod OT23, miglior gestione dei processi, aprire nuovi mercati e creare vantaggio competitivo in uno scenario di business che sempre più premia comportamenti etici e ecc.

PER SAPERNE DI PIÙ PARTECIPA
AL CONVEGNO GRATUITO!
28 giugno 2023
dalle 18.15 alle 20.15
CONVEGNO GRATUITO
CONFARTIGIANATO
IMPRESE LECCO
Via Galileo Galilei, 1 - Lecco
Per info e iscrizioni al convegno
iscrizioni@economieambientali.it
www.economieambientali.it

